

Sotto le Due Torri è in arrivo l'Istituto Confucio

L'ALMA MATER ha siglato un accordo con il ministero dell'Istruzione superiore cinese per la diffusione della lingua cinese nel mondo (Hanban): verrà inaugurato a Bologna il quinto Istituto italiano, il 261esimo al mondo, cui l'Ateneo offrirà una sede e alcuni operatori, in collaborazione con l'Associazione Collegio di Cina. Hanban invierà due lettori di lingua cinese e fornirà al centro una prima dotazione di 100mila dollari. I lettori di cinese arriveranno dalla Renmin University di Pechino. L'Università cinese in futuro potrebbe allargare la collaborazione con l'Alma Mater in vari settori scientifici, con scambi di studenti, dottori di ricerca e professori. «Tre anni fa il numero di studenti cinesi iscritti all'Alma Mater era insignificante, oggi si avviano a diventare uno dei contingenti più numerosi e per questa ragione stiamo passando da una logica quantitativa a un criterio di selezione qualitativo, che fa riferimento alla carriera scolastica nelle superiori e alla conoscenza dell'italiano», commenta il prorettore Roberto Grandi, appena tornato dalla Cina dove ha

avviato progetti di cooperazione tra l'Alma Mater e gli Atenei orientali. «La presenza di un Istituto Confucio presso il nostro Ateneo è il completamento del percorso iniziato tre anni fa con la costituzione dell'Associazione Collegio di Cina», aggiunge Grandi. Oggi dunque «l'attenzione si allarga: dall'attrazione degli studenti cinesi a servizi e proposte di lingua e cultura cinese rivolti agli studenti ma anche alle forze economiche, sociali, culturali e politiche della Regione che, sempre più spesso interagiscono con la Cina». L'aumento di lettori di lingua cinese, attualmente ce n'è solo uno, è da tempo richiesto da Lingue, Lettere e Filosofia e dalla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori. L'Istituto Confucio, in accordo con l'Alma Mater, promuoverà iniziative didattiche del cinese rivolto al territorio regionale e di diffusione delle produzioni culturali cinesi. Grandi ha incontrato i 50 studenti che hanno fatto richiesta di iscriversi in questo anno accademico all'Alma Mater, informandoli sia delle problematiche accademiche sia di quelle legate alla gestione della vita quotidiana.